

si può già dire che abrazi il Padoano, sopra il quale li miei luogi sono; et se si dicesse che l'abrazi il Padoano, che non può essere, perchè in tal caso la sarebbe stata registrata in Padoa et io l'harei veduta. Adonque, non son compresi in tal leze.

Nè il capitolo di essa leze, che dice quelli, veramente comprende li miei logi, perchè, dove essa dice *da aterrare*, presupone che tal luoghi vi andase l'aqua over che la vi potesse andare, et presupone laguna, come ho detto di sopra, et terrar con terra, et dove esso capitol dice atorno la terra ferma, non può dir si non nel luogo de San Martin de Paliaga et simili, perchè in tal luoghi soli la laguna confina con la terra ferma, et in tal luogo, per esser molto prosimo a Venetia et in tiro di artellaria, essa leze ha voluto proibire l'aterration, perchè le mure rimangano grosse almen duo miglia, che è asai, et non dove vi è miglia diece. Et se pur si dicesse che tal capitolo è generale et che comprende ogni luogo della laguna fra i termini della leze, rispondo che la non può comprendere i luogi fuora de tal termini sei miglia; et se si dicesse che la comprende tutta la laguna, non si può già dire che la comprendi il Padoano, dove già più di cento anni non vi è laguna; et se si dicesse che la comprende ogni luogo anchora oltra il Padoano et che detta leze non vole che sia arzeri, dove fosse aterrato anchora dalla natura, rispondo che essa leze se limita et che la dice « non essendo essi arzeri in dano della laguna ». Et così essa leze ritorna sul merito, et io nel merito dico che, si li miei arzeri non sono in utile, non che in dano della laguna, che voglio che sia mal fatti. Et perchè V. M. se possono chiarire andando sul luogho, imperò io suplico di speciale gratia che vi vadano, perchè conchiuderano quello che conchiusero li precesori suoi, nè altramente possono far buon juditio.

E perchè ho saputo che V. M. formano processo in questa cosa examinando testimonij, et perchè in queste cose non se de' esaminare se non persone esperte, perchè sapino render la raggione del suo ditto, et so che esaminano barcaruoli, imperò io dimando che essa vogliano admeter le mie interrogatorie et le mie oposition ad essi testimonij, et li ricordo reverentemente che esaminano li suoi inzegneri et le persone esperte in tal peritia. Et perchè io vedo che esse procedeno contra di me solo, lasciando infiniti, che arzerano et hanno arzerato, et perchè non è convenevole ch'io sia solo in questo giuditio, havendo tanti compagni, perchè so che essi troveran infinite raggion che lo arzerare è utile alla laguna, che non me possono così venir a mente, imperò protesto a V. M. che li debano chiamare tutti, perchè hora si trata de un gran bene publico et di dare territorio a questa città con utile et conservation della laguna, il qual territorio è mandato da Dio ad essa città hora che la via del mare non ge è aperta come per lo passato, sì che potrà socorersi alli bisogni di vituarie. Quelli che han arzerato sono li sotto scritti, et li nomino, perchè V. M. non si possano scusarsi che non ge sia stato dato quarella de altri cha de me, et dico che, quanto fano, è tutto ad utile della laguna, cioè arzerando dove l'aqua a comune cresimento non vi può andar. Et perchè esse, per quello che io comprendo, sono informate ch'io ho usurpati tal luogi dal Publico, imperò io produco li miei acquisti, per li quali vederano ch'io ho acquistato campi 1600 dalli Forzatè al publico incanto, i quali Forzatè già 200 anni son in possesso per una investitura fatta ad essi da l'abate di S. Ciprian de Miran, il qual abate ha poi investito me particolarmente di tal luogi, et produco la investitura, et dico che sono sul Padoano. Et similmente produco una investitura di campi da 40, ch'io son investito dalla comunità di Chioza, et questi son in sul Venetian, et oltra li campi 1600 sopra scritti, i quali campi 40 similmente li ho arzerati per utile delle lagune.

Li frati da Corizuola nel Foresto.

I Giustiniani, cioè messer Beneto, là appresso.